

Vergine del Fileremo: l'icona esposta al Cremlino

MOSCA. Resterà aperta sino al 9 settembre (l'inaugurazione era avvenuta il 5 luglio), all'interno del Cremlino a Mosca, la mostra che illustra la relazione tra la Russia e l'Ordine di Malta nel corso dei secoli. La rassegna, al Palazzo dei patriarchi, è intitolata «I tesori dell'Ordine di Malta. Nove secoli di servizio alla fede e alla carità». Sono esposti più di 200 oggetti provenienti da musei e collezioni private di Russia, Italia, Malta e Francia. Tra questi spicca l'icona della Vergine del Fileremo che è custodita nella Basilica di Santa Maria degli Angeli in Porziuncola, ad Assisi. Si tratta di un'icona che era venerata nel Monastero di Fileremo a Rodi fin dal IX secolo dopo Cristo e che, per secoli, aveva accompagnato i Cavalieri di Malta. Con la fuga dell'Ordine da Malta imposta da Napoleone, l'icona fu portata prima a Mosca e poi in Danimarca ma, di fatto, presto scomparve per essere ritrovata in un monastero montenegrino solo pochi anni fa. Intanto lo zar Nicola I, nel 1852, aveva fatto realizzare una copia dall'originale. È questa stessa icona che prima, su richiesta del governatore delle isole Egee, viene spedita nel 1925 dal governo bolscevico a Rodi, dove viene costruito un santuario e intronizzata, e poi portata ad Assisi dai frati francescani nel 1948, allorché Rodi passò sotto governo greco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una guida sui passi del patrono d'Europa

Oltre 310 chilometri da Norcia, vicina ai Monti Sibillini, fino a Subiaco, nell'alta valle dell'Aniene, a Rieti e a Cassino, nella valle del Liri. È il percorso proposto da Simone Frignani ai pellegrini che vogliono scoprire i luoghi più significativi della vita del patrono d'Europa. La guida s'intitola «Il cammino di san Benedetto», edita da Terre di Mezzo, e ripercorre i passi del santo nato a Norcia, padre del monachesimo occidentale che a Subiaco pose le basi della sua Regola e a Montecassino, dove visse gli ultimi anni della sua vita, fondò l'Abbazia che ha saputo resistere e rinascere nonostante quattro distruzioni. Presentato sabato scorso nell'Abbazia benedettina di Santa Scolastica, a



Subiaco, l'itinerario si articola in sedici tappe a piedi o in sella a una bicicletta, che corrispondono ad altrettanti giorni di cammino attraverso sentieri e boschi, carrarecce e strade a basso traffico, antiche vie di transumanza e sentieri battuti un tempo da briganti e contrabbandieri. Nel libro,

cartine dettagliate, altimetrie, luoghi da visitare e dove dormire. Circa 19 chilometri la lunghezza media delle tappe, puntellate da rocche medioevali e splendide Abbazie, castelli e paesi abbarbicati sui colli. Tra le località descritte fra Umbria e Lazio, oltre ai più importanti monasteri benedettini come quello di Subiaco e Montecassino, la certosa di Trisulti e l'Abbazia di Casamari, anche luoghi che hanno ospitato santi come Rita da Cascia, Francesco d'Assisi, Tommaso d'Aquino, Giuseppe da Leonessa e Agostina Pietrantoni, patrona degli infermieri.

Laura Badaracchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Collegamento islamico-cattolico, a Roma martedì scorso la riunione straordinaria del Comitato presieduto da Tauran

ROMA. Il Comitato di collegamento islamico-cattolico, organismo che si riunisce ogni anno per analizzare lo stato dei rapporti tra le due comunità, si è incontrato martedì a Roma, giorno corrispondente al 20 Shaban 1433, per un incontro straordinario presieduto, da parte cattolica, dal cardinale Jean-Louis Tauran, presidente del Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso e, da parte musulmana, dal professor Hamid bin Ahmad Al-Rifaie, presidente del Forum internazionale islamico per il dialogo. I partecipanti - informa una

nota della Sala Stampa vaticana - si sono scambiati opinioni sulle relazioni tra cristiani e musulmani nell'attuale situazione mondiale. Al fine di proseguire le deliberazioni e in continuità con il dialogo, che è stato avviato dal 1995, le due parti hanno fissato la data del prossimo incontro che si terrà, sempre a Roma, nella prima settimana di luglio del 2013, corrispondente alla prima settimana di Shaban 1434, per due giornate piene di lavori. All'appuntamento del 2013 parteciperanno otto rappresentanti per parte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA